

Un documentario e un'esperienza immersiva presentati
al MEET Digital Culture Center in occasione della Milano
Design Week, 5-12 giugno 2022. Anteprima 4 giugno.

TOMORROW LIVING



COME IL DESIGN E LA TECNOLOGIA
INTELLIGENTE MODELLERANNO
I NOSTRI AMBIENTI FUTURI

Nuovi scenari dell'abitare in mixed-reality: una tecnologia ubiqua e intelligente per riconnetterci con la natura, potenziare le comunità, favorire il benessere di corpo e mente e ottimizzare consumi e spazi.

S

Secondo una ricerca delle Nazioni Unite, entro il 2050 circa il 70% della popolazione mondiale si concentrerà nelle aree urbane. Nei prossimi 30 anni, inoltre, dovremo affrontare un numero sempre crescente di sfide, dal cambiamento climatico alla mancanza di spazi abitativi, dalla scarsità energetica alla migrazione di massa. Affinché le nostre case, i nostri quartieri e le città rispondano a questi problemi così vari, gli architetti e i designer dovranno ripensare il loro modo di progettare oggetti e spazi. Come il nostro habitat può portare benefici per il maggior numero possibile di persone con il minor impatto possibile per il pianeta? Quale ruolo possono svolgere la tecnologia intelligente e il design?

Queste sono le domande alla base di **Tomorrow Living**, un progetto concepito da **Huawei Milan Aesthetic Research Center** e curato da **Robert Thiemann, fondatore e direttore del magazine Frame**.

Per trovare risposte, abbiamo interpellato 30 esperti internazionali, tra i più influenti designer, architetti, artisti e scienziati. La loro esperienza li porta a prevedere un futuro in cui le figure del designer e dell'architetto cambieranno considerando nuovi paradigmi. **Carlo Ratti**, Partner fondatore di CRA - Carlo Ratti Associati, ha affermato: *"L'architetto diventa un direttore d'orchestra, capace di armonizzare voci differenti"*.

Le loro visioni ci proiettano in un futuro prossimo dove una tecnologia intelligente e distribuita ci permette di riconnetterci con la natura, ottimizzare consumi e spazi, potenziare le comunità e progettare nuovi scenari abitativi. Questo futuro è fatto di ambienti empatici capaci di rispondere alle necessità dei loro abitanti - fisicamente

ed emotivamente - garantendo un'esperienza iper-personalizzata, in continua evoluzione e che si adatta a ogni momento della nostra vita, sia che si tratti di lavorare da casa, di prendersi cura del nostro benessere e della nostra salute, di entertainment o di mobilità. Una tecnologia intelligente che permette anche ambienti ed edifici più sostenibili, circolari ed efficienti nel consumo dell'energia e nel supportare uno stile di vita più positivo per tutti.

"Cosa succederebbe se la casa reagisse come un organismo vivente?", chiede **Pascale Fung**, Direttrice del Centro di Ricerca di Intelligenza Artificiale e Professoressa in Elettronica & Ingegneria Informatica dell'Università di Hong Kong. *"Nel futuro - dice - vivremo più in armonia con la tecnologia, più a stretto contatto con i nostri sentimenti e la natura, grazie alla tecnologia"*. Per l'artista digitale **Krista Kim**, *"il futuro dell'abitare sarà di sicuro il miglioramento della vita umana, la sua estensione grazie a una tecnologia all'avanguardia"*.

"Intervistare 30 creatori internazionali - dice il curatore Robert Thiemann - mi ha dato la grande opportunità di riflettere sul futuro del nostro habitat: l'unica soluzione affinché sia un luogo in salute che supporta il nostro benessere, e allo stesso tempo riduca l'impatto ecologico, è un cambiamento nel modo di progettare degli architetti e dei designer. Tutti noi abbiamo bisogno di imparare dalla natura e integrarla nei nostri ambienti quotidiani per renderli più resilienti e sostenibili; tutti noi dobbiamo capire come usare la tecnologia per potenziare gli individui e le comunità per rendere l'habitat futuro più reattivo, auto-sufficiente e focalizzato sull'uomo".

Il documentario, composto dai 4 capitoli **Responsive, Resilient, Restorative and Responsible**, è presentato in occasione della Milano Design Week dal **5 al 12 giugno** (10.00 - 19.00) presso il **MEET Digital Culture Center**, riferimento per la cultura digitale con progetti innovativi, che diventa punto di incontro e palcoscenico della mostra **Tomorrow Living**, co-creata con **Maria Grazia Mattei**.

"THE GLOBAL HOME" DI SPACE POPULAR ↘
↙



Il film immersivo **The Global Home**, diretto da **Space Popular**, accompagna il documentario per un'esperienza a 360° di Tomorrow Living. Il duo di Space Popular spiega: *"The Global Home presenta nuovi scenari abitativi in un futuro mixed-reality, in cui staremo sempre più insieme, virtualmente. Partendo dall'idea delle Venn Room - temine che abbiamo coniato nel 2019 per descrivere gli ambienti domestici che virtualmente si sovrappongono, sviluppiamo una serie di stanze virtualmente connesse: l'esperienza immersiva ci trasporta in diversi scenari quotidiani, in continuo movimento, che una piccola comunità di avatar chiama casa"*.

Ogni capitolo del documentario esplora un tema che definisce il futuro dell'abitare modellato dalla tecnologia intelligente e dal design.

CAPITOLO _ 1

RESPONSIVE

PERSONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE
NOSTRE VITE A CASA (DURATA: 29'21")

Rendere i nostri ambienti più flessibili alle circostanze e ai nostri numerosi bisogni, in continuo cambiamento. Intelligenza artificiale, sensori e 5G permetteranno di avere case e robot più intelligenti e interattivi, migliorando anche l'assistenza personale e sanitaria delle persone sole, anziane e disabili. Le realtà virtuali si sovrappongono agli spazi fisici, trasformandosi in spazi digitali abitabili. *“L'intelligenza artificiale sta rendendo i nostri edifici, ma anche le nostre città e i nostri oggetti, sempre più simili al mondo naturale, qualcosa che reagisce dinamicamente. Oggi, con la tecnologia, con i sensori e l'AI, la pelle dell'architettura può iniziare a risponderci in modo nuovo, molto più fluido”* – spiega **Carlo Ratti**.

Questo è possibile grazie a un ecosistema di servizi e device intelligenti che crea esperienze continue e unificate, come concepito nella strategia **“Seamless AI Life”** di **Huawei**.

“L'attenzione sta passando da quello che possono fare i singoli dispositivi (smartphone, smartwatch, tablet, smart TV) a come questi si intrecciano e si sommano formando un super sistema interconnesso, coeso e continuo. I dispositivi intelligenti potenziati dalle capacità sensoriali e di elaborazione dei dati dell'AI possono percepire i comportamenti dell'utente, estenderne i sensi, monitorarne lo stato di salute, capire le sue emozioni e perfino anticiparne i bisogni. Interazioni ed esperienze diventano sempre più uniche e personali e gli ambienti sempre più empatici”, spiega **Gianluca Brugnoli, Chief Design Officer del Huawei Milan Aesthetic Research Center**.

Scorreremo da un ambiente all'altro con la naturalezza di un tocco sullo schermo: mobili e oggetti non solo dialogano tra loro ma possono anche sovrapporsi per uso, funzione, forma ed estetica. Ambienti continui e contigui, espansi, per un'esperienza dell'abitare senza confini, in evoluzione, in cui stare sempre di più insieme virtualmente.

“SMART ZENDO” DI SIM-PLEX STUDIO



“ENTER THE METAVERSE” DI SPACE POPULAR



“JIAN MU TOWER” DI CRA-CARLO RATTI ASSOCIATI



RESILIENT

COMUNITÀ AUTO-SUFFICIENTI - ONLINE E OFFLINE
(DURATA: 24'59")

Le case, i quartieri e le città possono diventare più resilienti. L'idea chiave è servire meglio i bisogni a lungo termine degli abitanti includendoli in un processo di progettazione aperto, collaborativo e multidisciplinare, che trasformerà il ruolo dei designer e degli architetti da creatori a direttori d'orchestra.

La tecnologia permetterà di costituire comunità auto-sufficienti in un dialogo fluido e continuo con gli spazi abitativi.

"Le persone sono al centro di ogni nostro progetto. Co-creiamo strategie, edifici e quartieri insieme all'utente finale per costruire città più solide ed eque. I quartieri sono la nostra unità preferita di cambiamento perché sono i luoghi dove la sostenibilità incontra l'esperienza umana": questa è la filosofia dello studio di design di Amsterdam **Space&Matter**.

Grazie a un ecosistema di tecnologie (tra cui digital twin, big data, tecnologia solare) le città diventano arcipelaghi di quartieri auto-sufficienti e connessi tra loro, il cui cuore pulsante è rappresentato dalla comunità e dal conseguente scambio culturale: le Earth Station immaginate da **Michele De Lucchi** e i quartieri democratici di Space&Matter ne sono esempi visionari.

De Lucchi spiega: *"L'architettura delle Earth Station vuole creare un luogo in cui le diverse comunità sono tessute insieme. Penso alle cattedrali medievali, che reputo essere il miglior esempio per rappresentare il mondo contemporaneo. Oggi abbiamo bisogno di simboli, di luoghi per i quali trovare motivo di andare e dove condividere la nostra conoscenza, le nostre competenze ed emozioni. Cattedrali di una nuova generazione di spazi per sperare in una nuova umanità".*

"FLOATING AUTARKIC NEIGHBOURHOOD
SCHOONSCHIP AMSTERDAM" DI SPACE&MATTER



"CROWN STATION"
BY MICHELE DE LUCCHI & AMDL CIRCLE
© FILIPPO BOLOGNESE IMAGES

CAPITOLO _ 3

RESTORATIVE

RIFUGI DOMESTICI ED ESPERIENZE CHE CI AVVOLGONO
(DURATA: 21':59")

"LET NATURE IN", 2019
DI ALEXIS CHRISTODOULOU

Collaborando con le neuroscienze, gli ambienti possono diventare rifugi e luoghi per il benessere di corpo e mente. La tecnologia può favorire la progettazione di ambienti protetti che possono a loro volta aiutare le persone - e la società su scala più ampia - a essere più equilibrate, grazie al potere dei colori, dell'arte, del design e della natura. Artisti e designer useranno la tecnologia per concepire oggetti e spazi che mettono la salute mentale e fisica al primo posto. Si pensi ai LED gradienti e giganti, supportati dalla musica, di **Krista Kim** e agli strumenti per la meditazione, che impiegano i biofeedback, di **Nicholas Henchoz**, alle gallerie virtuali disegnate dallo studio **AORA** e, infine, alle nuove esperienze immersive di una natura digitale create dal collettivo internazionale **teamLab**.

Lo spazio ci avvolge, diventa ricostituente per il corpo e la mente, grazie all'impiego di elementi come l'illuminazione ed effetti sonori che seguono i ritmi circadiani, in grado di elaborare in tempo reale feedback individuali grazie a sensori corporei. *"Introduciamo luci e opere che fanno star bene: non ci sovrastimolano, ma, al contrario, rallentano il cervello e abbassano il ritmo del respiro. Si tratta di rilassamento visivo e di usare i colori come modi per guarire"*, dice Krista Kim.

Anche l'arte digitale influenza forme e spazi dell'architettura contemporanea, come mostrano le opere di **Alexis Christodoulou** e il lavoro dello studio **Mandalaki**. È una rivoluzione sensoriale, che crea atmosfere in continua mutazione mescolando texture, luci, colori e materiali.

Infine, il digitale si fonde con il reale ma la natura resta la prima ispirazione.

"CONTINUUM", TORONTO DI KRISTA KIM
© AJANI CHARLES



"MING SHAN DIGITAL
EXPERIENCE",
DI EPFL+ECAL LAB



"HALO HORIZON" DI MANDALAKI STUDIO

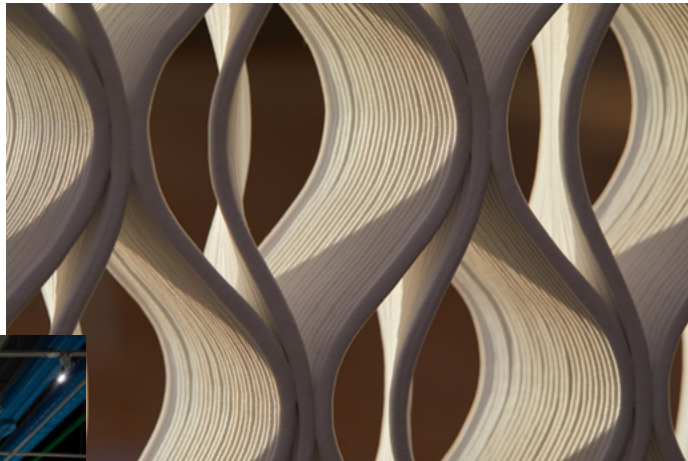
RESPONSIBLE

VISIONI PER UN FUTURO DOMESTICO SOSTENIBILE
(DURATA: 25':15")

STAMPA 3D DI AECTUAL ↗



“FERAL FUTURES” DI JENNY LEE ↗

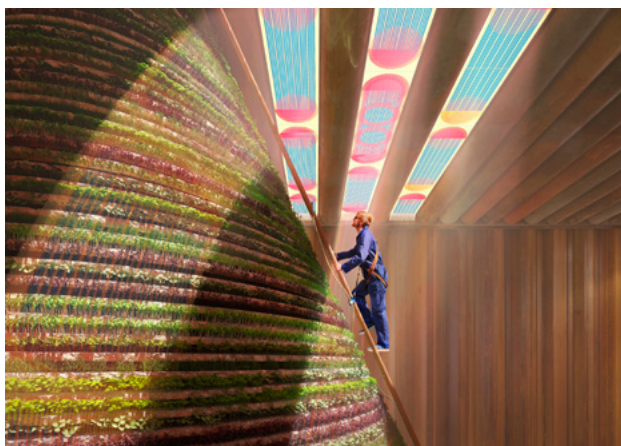


↗
H.O.R.T.U.S. XL ASTAXANTHIN.G”
DI ECOLOGICSTUDIO

Il digitale offre numerosi strumenti per l'economia circolare così come per l'efficienza del consumo energetico a emissioni zero. Imparare dalla natura e a lavorare insieme alla natura sarà la chiave per un pianeta più in salute.

“Possiamo essere responsabili solo guardando al design e all'architettura attraverso la lente di questioni molto urgenti - come clima, giustizia sociale e ambientale, ecc. - senza cedere al mercato o all'estetica”, dice Ippolito Pastellini Laparelli, Fondatore dell'agenzia interdisciplinare 2050+.

AI e Blockchain forniscono la carta d'identità dei materiali (provenienza, caratteristiche e manifattura) aiutando a ridurre sprechi. 3D printing e materiali innovativi permettono il riuso in maniera circolare: *“Possiamo riutilizzare lo stesso materiale più di 10 volte per 10 design diversi”,* sottolinea Hans Vermeulen, AD e fondatore di Aectual.



↗
“THE NETHERLANDS PAVILION”
DI MARJAN VAN AUBEL © BURO BÉLEN

Design e tecnologia permettono di sposare al 100% l'energia solare: cellule solari saranno incorporate in ogni superficie del nostro habitat, rendendo questa fonte di energia parte integrante delle nostre vite. La Solar Designer Marjan van Aubel crede che *“in futuro diremo che un oggetto o un edificio è rotto quando non genera più propria energia”.*

Infine, su scala più grande, la rimetabolizzazione delle città è resa possibile dall'unione di due intelligenze: artificiale e biologica. *“L'architettura fotosintetica è in grado di convertire il diossido di carbonio e altri agenti inquinanti nell'aria in ossigeno appena metabolizzato e in biomassa”,* dichiarano Claudia Pasquero e Marco Poletto di ecoLogicStudio, pratica di architettura e innovazione del design specializzata in biotecnologia per l'ambiente costruito.

“Il primo atto è coltivare e trasformare, non comprare e buttare”, sostiene ecoLogicStudio.

CONTRIBUTOR AL DOCUMENTARIO

130 CONTRIBUTOR AL DOCUMENTARIO



contributor che hanno partecipato: **Ippolito Pestellini Laparelli** (Architetto & Curatore. Fondatore dell'agenzia interdisciplinare 2050+), **Michele De Lucchi**, **Nicholas Bewick** e **Davide Angeli** (rispettivamente Fondatore, Direttore dell'Architettura e Vice Direttore di AMDL CIRCLE), **Hans Vermeulen** (Architetto. Ad e Co-fondatore di Aectual), **Jenn Ellis** e **Benni Allan** (Co-fondatori di AORA), **Carlo Ratti** (Architetto & Ingegnere. Socio Fondatore di CRA-Carlo Ratti Associati), **Alexis Christodoulou** (Fondatore e Direttore Creativo di Color C Studio), **Claudia Pasquero** e **Marco Poletto** (Architetti, Educatori, Innovatori. Co-fondatori di ecoLogicStudio), **Nicolas Henchoz** (Scienziato & Ricercatore in Design. Direttore di EPFL+ECAL Lab), **Pascale Fung** (Professoressa, Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Informatica e Dipartimento di Scienza e Ingegneria Informatica - Università di Scienze e Tecnologia di Hong Kong. Direttrice, Centro di Ricerca AI - 'HKUST), **Itai Palti** (Architetto & Ricercatore. Direttore di Hume), **Krista Kim** (Artista Metaverso e Fondatrice del movimento Techism), **Benjamin Hubert** (Fondatore e Direttore Creativo di LAYER), **Enrico De Lotto** e **George Koliopoulos** (Architetti & Designers. Co-fondatori di Mandalaki Studio), **Marjan van Aubel** (Inventrice e Solar Designer), **Seetal Solanki** (Material designer & Ricercatore. Fondatrice di Ma-tt-er), **Sara Ricciardi** (Designer e Direttrice Creativa), **Patrick Lam** (Fondatore e Direttore Creativo di Sim-Plex Design Studio), **Tjeerd Haccou**, **Sascha Glasl** e **Marthijn Pool** (Co-fondatori di Space&Matter), **Lara Lesmes** e **Frederik Hellberg** (Architetti & Designers. Co-fondatori di Space Popular), **Jenny Lee** (Designer & Futurist. Fondatrice di Studio Aikieu), **teamLab** (Collettivo Internazionale d'Artisti), **Ben van Berkel** (Fondatore & Architetto Principal di UNStudio e UNSense).

TOMORROW LIVING PARTNERS

HUAWEI MILAN AESTHETIC RESEARCH CENTER
PROMOTORE DI TOMORROW LIVING

I Huawei Milan Aesthetic Research Center, fondato nel 2018 nel cuore di Milano, è il punto di contatto tra l'eccellenza creativa e stilistica italiana e le tecnologie all'avanguardia di Huawei. Il centro combina ricerca sui trend e sui comportamenti di consumo con l'innovazione digitale, per immaginare e progettare scenari futuri intelligenti e connessi per migliorare l'esperienza umana e la società su scala globale.

Con **Tomorrow Living**, Huawei approfondisce il suo viaggio di ricerca per esplorare gli scenari abitativi futuri e le soluzioni digitali per creare valore per la società nel suo insieme. Secondo il Centro di Ricerca di Huawei, l'innovazione intelligente e inclusiva ha bisogno anche delle visioni aperte e collaborative di Arte e Design sulle nostre future necessità e aspirazioni.

Huawei Milan Aesthetic Research Center è felice e onorato di lavorare con **Robert Thiemann** in questo progetto di ricerca, per la sua attenzione all'innovazione e all'evoluzione degli spazi, così come per la sua sensibilità verso i bisogni e le aspirazioni futuri della società. **Maria Grazia Mattei** e **MEET** sono i partner naturali quando si parla di promuovere la cultura digitale e le arti ad ampio raggio e in profondità.

L'intuizione per il futuro, la sua comprensione e la capacità di comunicarlo oggi - insieme all'attitudine interdisciplinare dello studio - rendono Space Popular, con **The Global Home**, l'interprete perfetto di Tomorrow Living.

Infine, Huawei Milan Aesthetic Research Center coltiva una relazione con il **Politecnico di Milano** per trasmettere la cultura digitale e condividere uno scambio di visioni e necessità con le generazioni future, su scala globale.



➤ **HUAWEI MILAN AESTHETIC RESEARCH CENTER**



➤ **ROBERT THIEMANN, @DANIEL NICHOLAS**

ROBERT THIEMANN
CURATORE DEL DOCUMENTARIO **TOMORROW LIVING**
FONDATORE E DIRETTORE DEL MAGAZINE **FRAME**

Robert Thiemann ha fondato Frame nel 1997. Come suo direttore, è stato fondamentale nel rendere Frame una piattaforma di comunità all'avanguardia nel pensiero e nel design spaziale. Basato sulla ricerca globale condotta coinvolgendo un network di scrittori e giornalisti, Frame parla dei trend nell'industria sia attraverso il magazine cartaceo che digitale, libri ed eventi. Il premio The Frame Awards onora gli spazi più innovativi al mondo e i prodotti di interior.

"Sono sempre stato interessato - dice - a cosa viene dopo nel design degli spazi. È quindi stato un onore e una grandiosa opportunità condurre questa ricerca su come design e tecnologia miglioreranno i nostri ambienti abitativi. Intervistare 30 creatori internazionali mi ha dato la grande opportunità di riflettere sul futuro del nostro habitat: l'unica soluzione affinché sia un luogo in salute che supporta il nostro benessere, e allo stesso tempo riduca l'impatto ecologico, è un cambiamento nel modo di progettare degli architetti e dei designer. Tutti noi abbiamo bisogno di imparare dalla natura e integrarla nei nostri ambienti quotidiani per renderli più resilienti e sostenibili; tutti noi dobbiamo capire come usare la tecnologia per potenziare gli individui e le comunità per rendere l'habitat futuro più reattivo, auto-sufficiente e focalizzato sull'uomo".

MARIA GRAZIA MATTEI
CO-CREATRICE DI **TOMORROW LIVING EXHIBITION**
CHE SI TIENE AL **MEET DIGITAL CULTURE CENTER**
FONDATRICE E PRESIDENTE **MEET**

Maria Grazia investiga la cultura digitale dal 1982 come giornalista, critica d'arte e ambasciatrice digitale. Nel 1995, ha fondato Mattei Digital Communication, centro per la ricerca, la creazione e la divulgazione di new media e comunicazione. Nel 2005, ha lanciato Meet the Media Guru (MtMG), piattaforma per promuovere la diffusione pubblica di innovazione e cultura digitale. In 14 anni, MtMG ha portato più di 100 leader del pensiero in Italia: Zygmunt Bauman, Edgar Morin, Manuel Castells, Joi Ito, Don Norman, John Maeda e Lawrence Lessig tra gli altri. Nel corso della sua carriera, Maria Grazia è stata la curatrice italiana delle retrospettive Pixar, ha promosso numerose iniziative dedicate alla consapevolezza e alla divulgazione della cultura digitale in collaborazione con organizzazioni internazionali come la Biennale di Venezia in Italia, Siggraph negli Stati Uniti e Imagina in Francia.

Dice: *"MEET è un faro che emette luce attraverso incontri, idee, progetti e format sempre nuovi.*

Con pensiero critico, creatività e spessore culturale proponiamo visioni innovative. Ci piace pensare a progetti di collaborazione, co-creazione e co-partecipazione. Ecco perché abbiamo deciso di essere parte attiva di un progetto unico incentrato sulla dimensione domestica umana. Sarà un'esperienza immersiva che rimarrà impressa proprio perché capace di fornire un significato molto personale a tutte le sfumature di cui è fatto il futuro".



MARIA GRAZIA MATTEI,
@MEET DIGITAL CULTURE CENTER

POLITECNICO DI MILANO



POLITECNICO DI MILANO
SCUOLA DI DESIGN

La Scuola del Design del Politecnico di Milano è oggi la più grande università internazionale sul Design, sia per numero di studenti sia per numero di docenti, per la formazione dei progettisti di prodotto, di comunicazione, di interni e di moda. È attiva a Milano in un campus di recente costruzione, con circa 4300 studenti, oltre 450 docenti e circa 400 tra assistenti, esercitatori e cultori della materia di ausilio alla didattica.

Secondo il "QS Ranking by Subject" la Scuola del Design è 1^a in Italia, 3^a in Europa e 5^a nel mondo nel settore Design.

SPACE POPULAR
CREATORI DELL'ESPERIENZA IMMERSIVA
THE GLOBAL HOME
STUDIO MULTIDISCIPLINARE

S

pace Popular è uno studio di ricerca di architettura, design e media che esplora il futuro dell'esperienza degli spazi attraverso la realtà virtuale, film, mostre e scrittura, così come edifici e oggetti.

Lo studio è diretto dagli architetti Lara Lesmes e Fredrik Hellberg, entrambi alunni dell'Architectural Association di Londra (2011).

Hanno fondato Space Pooular a Bangkok nel 2013, dal 2016 si sono trasferiti a Londra e in Spagna. Lo studio ha realizzato edifici, mostre, opere pubbliche, collezioni di arredamento e interior sia in Asia che in Europa, così come architettura virtuale per esperienze immersive di Internet (metaverso).

Lesmes e Hellberg hanno entrambi un'ampia esperienza accademica avendo insegnato design e architettura dal 2011, prima presso Inda, Chulalongkorn University a Bangkok dal 2011 al 2016, poi all'Architectural Association a Londra dal 2016 al 2021. Dal 2020 insegnano a Daniels, la Facoltà di Architettura dell'università di Toronto e dal 2022 a UCLA Architecture and Urban Design. Il loro attuale studio di design e ricerca MArch all'Università di Toronto e UCLA investiga la loro visione per un'architettura urbana nel mondo immersivo di Internet.

Tra i loro clienti, collaboratori e committenti: MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo a Roma; Il Centro Svedese per l'Architettura e il Design - ArkDes, a Stoccolma, Svezia; Royal Institute of British Architects, Londra; Museo Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Seul, e gallerie indipendenti come MAGAZIN a Vienna e Sto Werkstatt a Londra.

"Il nostro lavoro come Space Popular esplora la relazione tra architettura e media, entrambi da una prospettiva storica e nella forma di speculazioni sul prossimo futuro. The Global Home è il nostro ultimo film immersivo che indaga il futuro dello stare insieme virtualmente a casa. Le iniziative come Tomorrow Living al MEET ci permettono di presentare le nostre idee a un pubblico più ampio in uno spazio che ci avvicina a - e ci fa sentire - come il futuro potrebbe essere. Speriamo di ispirare sia entusiasmo che cautela mentre entriamo in questo territorio mediatico eccitante e incerto".

LARA LESMES E FREDERIK HELLBERG,
SPACE POPULAR, @ANNA HUIX
↘



Project by Huawei Milan
Aesthetic Research Center



Research conducted
by Robert Thiemann

FRAME

Exhibition
co-created with

MEET DIGITAL CULTURE CENTER | Fondazione CARIPLO

Educational
partner

